

VALUTAZIONE FENOLOGICA, PRODUTTIVA E FITOSANITARIA DI VITIGNI RESISTENTI COLTIVATI IN TRENTO

Maurizio Bottura*, Michele Margoni, Bruno Mattè, Flavio Mattedi, Duilio Porro, Stefano Pedò,
Tomas Roman, Alberto Gelmetti, Giorgio Nicolini

Centro Trasferimento Tecnologico, Fondazione Edmund Mach (FEM), San Michele all'Adige (TN)

* maurizio.bottura@mach.it

La convivenza della viticoltura con la popolazione umana sta imponendo, particolarmente in territori fortemente antropizzati, scelte funzionali alla riduzione dell'impatto dei trattamenti fitosanitari, tra cui anche l'uso di nuove cultivar tolleranti/resistenti. Il lavoro ha inteso approfondire le performance di alcune di queste valutandone la fenologia, la fertilità, la produzione per ceppo, la sensibilità a diverse patologie fungine e le curve di maturazione a fini di inserimento nell'areale viticolo del Trentino.

Lo studio ha coinvolto 15 varietà (Aromera, Baron, Bronner, Cabernet Cantor, Cabernet Cortis, Cabernet Carbon, Cabino, Helios, Johanniter, Monarch, Muscaris, Prior, Regent, Solaris e Sauvignier gris) ed è stato realizzato in 2 vigneti posti in zone diverse per altitudine, precocità, condizioni climatiche e contesto pedologico: uno a Rovereto (fondovalle, ca. 200 m s.l.m., terreno sub-alcalino e calcareo) e il secondo a Telve Valsugana (collina, ca. 450 m s.l.m., terreno acido con maggior presenza di scheletro). Dal 2015 si sono valutate, in parcelle da 15 piante, la fenologia (scala BBCH), la fertilità reale, i dati vegeto-produttivi e la sensibilità alle malattie mediante osservazione settimanale adottando i criteri dell'OIV. Settimanalmente dai primi di agosto è stata monitorata la curva di maturazione per definire la data di vendemmia; poi, la produzione di 50-100 viti per cultivar per sito è stata microvinificata in maniera standardizzata.

Al germogliamento la cultivar più precoce è Cabino, che è anche la più sensibile alla peronospora su foglia. Alla vendemmia, tra le bianche la più precoce è Solaris, la più tardiva Sauvignier gris; tra le rosse, la più precoce è Cabernet cortis, le più tardive sono Prior e Cabernet carbon. Relativamente alla sensibilità alle principali malattie fungine, l'andamento meteorologico delle diverse annate ha avuto un impatto diverso diverso. Spiccata comunque la sensibilità a Black rot di quasi tutte le cultivar eccetto Solaris e Sauvignier gris. Johanniter nel 2018 ha dimostrato sensibilità anche ad antracnosi. Dal punto di vista produttivo, le più costanti su valori medio-alti sono risultate Solaris, Muscaris e Sauvignier gris; le meno produttive, Cabino ed Helios.

I risultati - ottenuti anche grazie al finanziamento del Progetto VEVIR (PSR Prov. Aut. Trento, 2014-2020) - consentono di suggerire per talune varietà dei siti di coltivazione specifici ad altitudini medio alte, mentre per altre sono necessarie condizioni climatiche di fondovalle. Si sono inoltre evidenziate potenzialità produttive interessanti con destinazione enologiche diversificate (vino fermo o base spumante) per singola cultivar a seconda del sito di produzione. Sono state individuate anche le cultivar meno adatte ai contesti produttivi del territorio provinciale.